

MARCIA STOP PESTICIDI PER UN'AGRICOLTURA PIU' SOSTENIBILE

Negli ultimi decenni la coltivazione intensiva delle mele ha influito notevolmente sull'economia, sull'ambiente e sulla qualità della vita del Trentino-Alto Adige. Oggi nella nostra regione si è arrivati ad una produzione di oltre 1.500.000 tonnellate di mele all'anno! La produzione di alimenti non è però l'unica funzione dell'agricoltura, che dovrebbe anche produrre alimenti sani e sicuri, contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e tutelare la salute delle persone.



GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA COLTIVAZIONE INTENSIVA DELLE MELE

- **Il Trentino Alto Adige ha il triste primato di regione con il più elevato impiego di pesticidi per unità di superficie: 45,02 kg per ettaro**, oltre 6 volte la media nazionale (6,66 kg/ha), dati ISTAT riferiti all'anno 2014.
- **Rischi per la salute umana.** I pesticidi possono avere effetti estremamente negativi per la salute delle persone. Nella coltivazione delle mele vengono effettuati 20-25 trattamenti nel corso di un anno. Queste sostanze si disperdono dai frutteti alle aree circostanti: strade, parchi e giardini privati e pubblici, sentieri e piste ciclabili.
- **Perdita di biodiversità.** Per fare posto alla monocoltura delle mele in regione sono stati distrutti importanti habitat di animali e piante. In Alto Adige circa 1.100 specie animali sono minacciate a causa della coltivazione intensiva.
- **La moria delle api** si ripete ormai da anni in Trentino Alto Adige. Questi insetti sono in pericolo a causa della scomparsa del loro habitat (prati ricchi di fiori) e a causa dell'impiego di diserbanti e pesticidi tossici.
- **La monocoltura ha portato al degrado del paesaggio agricolo.** Sono stati eliminati boschi di fondovalle, prati, siepi, muri a secco e singoli alberi, per passare ad un ambiente monotono caratterizzato unicamente da migliaia di piante da melo sorrette da pali in cemento e coperte dalle reti antigrandine.
- **L'avvelenamento di terreni, di corsi d'acqua e dell'aria**, dovuto al massiccio impiego di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.
- **La coltivazione intensiva contribuisce all'aumento delle emissioni di gas serra.** La maggior parte delle mele prodotte in Trentino Alto Adige viene trasportata per lunghe distanze, causando un elevato consumo di energie non rinnovabili (petrolio), inquinamento, ed emissioni di CO₂.

CHIEDIAMO DI CAMBIARE LA POLITICA AGRARIA REGIONALE PER UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE E PIU' RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

QUESTE SONO LE NOSTRE AZIONI

Fare pressioni sui politici a livello regionale, stimolare gli amministratori locali a sostenere maggiormente gli agricoltori che applicano tecniche rispettose dell'ambiente, confrontarsi con associazioni di categoria degli agricoltori, coinvolgere l'opinione pubblica con una campagna di informazione.

LE NOSTRE PROPOSTE PER UN'AGRICOLTURA ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE

- **Vietare l'impiego dei pesticidi chimici più pericolosi per la salute umana e per l'ambiente, iniziando da GLIFOSATO, CAPTANO, CLORPIRIFOS, MANCOZEB, NEONICOTINOIDI.**
- **La rielaborazione degli incentivi agricoli** dando maggiore sostegno all'agricoltura biologica;
- **L'adozione di norme sulle aree cuscinetto** lasciando inutilizzato il 10% della superfici agricole aziendali in modo da ripristinare gli elementi paesaggistici all'interno delle aree rurali, attraverso la creazione di piccoli biotopi, siepi, singoli alberi, quali habitat vitali per animali utili all'agricoltura e per numerose altre specie animali attualmente in pericolo di estinzione.
- **Stop alla monocoltura delle mele.** La produzione industriale delle mele in regione ha portato ad effetti estremamente negativi per l'ambiente. Pensiamo che sia necessario diversificare le produzioni.
- **La rinaturalizzazione e rivitalizzazione dei corsi d'acqua** che scorrono entro le colture frutticole;
- **La creazione di zone tampone nei pressi delle acque e delle aree protette** per ridurre l'immissione di pesticidi nelle acque e nei biotopi protetti;
- **Incentivazione del sistema assicurativo nella difesa antigrandine** rispetto all'uso delle reti, in modo da ridurre l'impatto negativo delle reti antigrandine sul paesaggio e sulla fauna selvatica;
- **Incentivazione della vendita dei prodotti agricoli locali.** Maggiore sostegno all'economia agricola locale in modo da ridurre le distanze tra produttori e consumatori, portando alla riduzione del consumo di energia e dei costi ambientali dovuti al trasporto dei prodotti agricoli per lunghe distanze;
- **Maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori,** indicando sull'etichetta se nella coltivazione della frutta sono stati impiegati fitofarmaci tossici, nocivi o pericolosi per la salute e per l'ambiente.
- **Segnalare, con appositi cartelli, ben visibili, i trattamenti con pesticidi nelle aree agricole frequentate dalla popolazione.**

QUESTO L'AIUTO CHE CI PUOI DARE TU

- **Adotta un comportamento critico negli acquisti,** scegliendo prodotti agricoli da coltivazione biologica, prodotti agricoli locali e di stagione, evitando di acquistare mele e altra frutta coltivata con il metodo dell'agricoltura integrata.
- **Segnala casi di avvelenamento da pesticidi** di corsi d'acqua, di animali selvatici o domestici.
- **Pretendi maggiori informazioni** sui prodotti acquistati: quale impatto ambientale, quanti trattamenti con sostanze chimiche e quali prodotti chimici sono stati impiegati nella produzione?
- **Sostieni le associazioni e i comitati che si impegnano per un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.**